

→ **Partecipazione** «La rappresentanza dei deboli fondamentale nella democrazia partecipata»

→ **I volontari:** «Vogliamo contare per prevenire disastri, non solo intervenire nelle emergenze»

«Rappresentiamo gli esclusi in questo siamo politica»

Conclusa a Roma l'assemblea nazionale del volontariato. Nel manifesto conclusivo l'impegno per il Sud e la contrarietà alla vendita dei beni confiscati alla mafia. «La Protezione civile deve ascoltare i volontari».

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Parla di «autonomia politica» il presidente delle Acli Andrea Olivero chiudendo l'assemblea del Terzo settore ospitata dalla facoltà di lettere di Roma Tre. Politica in un senso antico: «Noi rappresentiamo i bisogni di coloro che hanno più difficoltà ad essere rappresentati, perché sono gli esclusi o coloro che vivono ai margini nella vita sociale, in questo senso il nostro ruolo è politico e si esprime nella democrazia partecipata».

Questa democrazia dal basso, fatta di una galassia di esperienze anche piccole sul territorio, interseca il potere e la rappresentanza politica con la P maiuscola in più punti. Il primo è quello delle scelte sociali dell'esecutivo: il mondo del volontariato chiede di non abbassare il livello di attenzione sul welfare, in particolare per quel che riguarda il fondo per i non autosufficienti: «Per i diversamente abili siamo a limiti difficilmente tollerabili», insiste Andrea Olivero.

C'è anche un impegno significativamente nuovo per il Mezzogiorno da parte del Terzo settore. La questione in discussione alla Camera della vendita dei beni confiscati alle mafie suscita preoccupazione forte nell'assemblea, tanto da suscitare l'applauso più forte quando, durante la lettura del manifesto conclusivo Marco Granelli legge il punto in cui si chiede al Parlamento di non procedere per quella strada.

Sul Sud la riflessione del terzo settore parte dalla constatazione che gli interventi «quantitativi» del passato hanno dato, sul piano dei risultati, «molto poco». «Bisogna fare leva - dice ancora il presi-



Volontari della protezione civile, a Roma

Foto Ansa

strata dall'assemblea Laura Garavini, impegnata alla Camera nella battaglia per abrogare il comma 47 dell'articolo 2 della finanziaria. Un emendamento soppressivo ha visto la firma di esponenti della commissione antimafia del Pdl come Napoli, Centemero, Granata ma anche di parlamentari della Lega come Del Tenno, dell'Idv, del gruppo Misto, dell'Udc. «Lo Stato fallirebbe nel tentativo di fare cassa, perché si tratta di beni spesso gravati da oneri e, al tempo stesso svenderebbe ai boss mafiosi. Mentre oggi quei beni sono importanti anche perché danno lavoro a ragazzi disoccupati e la gestione dei posti di lavoro è proprio uno degli strumenti utilizzati dalle mafie per estendere il proprio potere».

La tensione fra alto e basso nelle organizzazioni di volontariato si manifesta anche su altri piani. La

Guido Bertolaso
«Nel volontariato troverà un mondo più democratico»

tensione fra strutture che operano nel territorio e di «rete» è fisiologica: «Ci sarà sempre - sostiene Olivero - perché sono due momenti diversi, ma entrambi importanti e complementari». Diverso è il discorso con organizzazioni come la Protezione civile o la Croce Rossa che operano con il volontariato ma sono anche strutture dello Stato, non partecipate. «È importante distinguere - dice Andrea Olivero - perché la parte associativa vuole essere ascoltata, per esempio quando si parla di prevenzione. Troppo spesso i volontari si trovano a operare nell'emergenza di catastrofi annunciate, che loro stessi avevano previsto». Nessuno sciopterà mai ma il volontariato «vuole incidere politicamente nella prevenzione».

Guido Bertolaso annuncia che presto tornerà nei ranghi del volontariato. «Mi fa piacere - commenta Olivero - perché è conosce bene questo mondo. Ma cambierà ruolo, perché passerà da un ruolo istituzionale ad un ambito nel quale si agisce in modo più democratico e partecipato».

ANNI YE UCCISA DALLA CALDAIA

Anni Ye è stata uccisa dal monossido di carbonio sprigionato da una caldaia a gas nel bagno dell'opificio clandestino di Corridonia (Macerata) dove il padre lavorava.

dente delle Acli - sulle persone, sulla loro partecipazione, sull'orgoglio e sulla voglia di riscatto. Nel Mezzogiorno decisiva è l'infrastrutturazione sociale». Il che significa da un lato «tenere a bada la criminalità organizzata e quindi non demordere sulla questione dei beni confiscati», dall'altro «evitare la subalternità alla politica e alle sue forme deteriori». È felice di questa sensibilità mo-

Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

5, 6, 7 e 8 dicembre

aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma. Ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia.



Sede Nazionale:
Via Casilina, 5 - 00182 Roma
C/C Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi le stelle AIL chiama il numero 06/70386013 o vai su www.ail.it

SI RINGRAZIA L'EDITORE. SOTTO L'ALTO PATRONATO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA.

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.forumnazionaleterzosettore.it